PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 22 - numero 4719 di Martedì 16 giugno 2020

Covid-19: i contagi sul lavoro denunciati all'Inail sono 47mila

Alla data del 31 maggio il quarto report sulle infezioni di origine professionale registra circa 3.600 denunce in più rispetto al monitoraggio del 15 maggio. Disponibili le schede regionali.

Le denunce di infortunio sul lavoro da nuovo Coronavirus pervenute all'Inail alla data del 31 maggio sono 47.022, 3.623 in più rispetto al monitoraggio precedente del 15 maggio. I casi mortali sono 208 (+37), pari a circa il 40% del totale dei decessi sul lavoro denunciati all'Istituto nel periodo preso in esame e concentrati soprattutto nei mesi di marzo (40%) e aprile (56%). A rilevarlo è il quarto report nazionale elaborato dalla Consulenza statistico attuariale dell'Inail, che rispetto ai precedenti si arricchisce di un approfondimento a livello territoriale, con la predisposizione di 21 schede relative ai casi registrati nelle 19 regioni italiane e nelle due province autonome di Trento e Bolzano, che saranno aggiornate con cadenza mensile.

La Lombardia si conferma la regione più colpita.

Più della metà delle denunce (55,8%) e quasi sei casi mortali su 10 (58,7%) ricadono nel Nord-Ovest. La Lombardia, in particolare, si conferma la regione più colpita, con il 35,5% delle denunce di contagio sul lavoro e il 45,2% dei decessi. Il 30,4% delle 16.700 infezioni denunciate nel territorio lombardo riguardano la provincia di Milano, ma il primato negativo dei casi mortali, con 25 decessi, è della provincia di Bergamo.

La maggioranza dei casi nel settore della sanità e assistenza sociale.

Il settore della Sanità e assistenza sociale ? che comprende ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche, policlinici universitari, residenze per anziani e disabili ? registra, insieme agli organismi pubblici preposti alla sanità, l'81,6% delle denunce (e il 39,3% dei casi mortali). Seguono i servizi di vigilanza, pulizia, call center, il settore manifatturiero (industria alimentare, chimica e farmaceutica), le attività di alloggio e ristorazione e il commercio.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[SA055] ?#>

Più vittime tra infermieri e medici.

L'analisi per professione evidenzia la categoria dei tecnici della salute come quella più coinvolta da contagi, con il 41,3% delle denunce complessive, circa l'84% delle quali relative a infermieri. Seguono gli operatori socio-sanitari (21,5%), i medici (11,0%), gli operatori socio-assistenziali (8,3%) e il personale non qualificato nei servizi sanitari, come ausiliari, portantini e barellieri (4,8%). Circa la metà dei decessi riguarda il personale sanitario e socio-assistenziale. Le categorie più colpite sono quelle dei tecnici della salute (il 66% sono infermieri), con il 14,2% dei casi mortali codificati, e dei medici (13,2%).

Sette morti su 10 nella fascia di età 50-64 anni.

Il 71,7% dei contagiati sono donne e il 28,3% uomini, ma il rapporto tra i generi si inverte nei casi mortali. I decessi degli uomini, infatti, sono pari all'82,7% del totale. L'età media dei lavoratori che hanno contratto il virus è di 47 anni per entrambi i sessi, ma sale a 59 anni (57 per le donne e 59 per gli uomini) per i casi mortali. Il 71,2% dei decessi è concentrato nella fascia di età 50-64 anni, seguita da quella over 64 anni (18,3%). La quota dei lavoratori stranieri è pari al 15,6% del totale delle denunce e al 10,1% dei decessi.

- Scheda nazionale - I dati sulle denunce da Covid-19 (monitoraggio al 31 maggio 2020) (.pdf - 289 Kb)
- Abruzzo (.pdf - 155 Kb)
- Basilicata (.pdf - 189 Kb)
- Calabria (.pdf - 202 Kb)
- Campania (.pdf - 188 Kb)
- Emilia Romagna (.pdf - 193 Kb)
- Friuli Venezia Giulia (.pdf - 209 Kb)
- Lazio (.pdf - 127 Kb)
- Liguria (.pdf - 183 Kb)
- Lombardia (.pdf - 198 Kb)
- Marche (.pdf - 125 Kb)
- Molise (.pdf - 175 Kb)
- Piemonte (.pdf - 259 Kb)
- Provincia autonoma di Bolzano (.pdf - 182 Kb)
- Provincia autonoma di Trento (.pdf - 179 Kb)
- Puglia (.pdf - 195 Kb)
- Sardegna (.pdf - 154 Kb)
- Sicilia (.pdf - 205 Kb)
- Toscana (.pdf - 194 Kb)
- Umbria (.pdf - 119 Kb)
- Valle d'Aosta (.pdf - 177 Kb)
- Veneto (.pdf - 194 Kb)

Fonte: INAIL

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it